

INFRASTRUTTURE: PIETRUCCI, "CANCELLATA LA L'AQUILA-AMATRICE"

19 Giugno 2020



L'AQUILA - "Annunciata come la panacea di tutti i mali, la Delibera 337/2020 sulle Infrastrutture strategiche è quanto di peggio si potesse immaginare perché non farà fare all'Abruzzo nessun passo avanti sul terreno dell'innovazione, della qualità dei collegamenti, dell'estensione dei servizi, del miglioramento ambientale, del risparmio energetico, della sicurezza e in sostanza del suo sviluppo".

A denunciarlo è il consigliere regionale Pd Pierpaolo Pietrucci, che spiega: "Come se non fossero passati decenni dal modello adottato ancora qualche giorno fa dalla Giunta Marsilio e come se la pandemia non ci avesse insegnato nulla, spingendoci ad adottare nuovi paradigmi di sviluppo orientati alla tutela dell'ambiente e della salute, la Delibera si limita ad un elenco di opere senza capo né coda. Anche con clamorose dimenticanze".

"Infatti, anche solo a voler stare solo sulla tipologia classica degli interventi viari, la prima cosa che salta agli occhi è la CANCELLAZIONE di un'opera che da sempre fa parte della programmazione regionale: il V Lotto della SS 260 L'Aquila-Amatrice. Parliamo del tratto decisivo (a completamento dei Lotti IV e III che l'Anas sta realizzando) per il collegamento trasversale appenninico".

"L'opera - ricorda Pietrucci - era stata prevista dalla Giunta Pace, confermata dall'Amministrazione Del Turco, poi dalla Giunta Chiodi e per ultima ribadita dal governo guidato da Luciano D'Alfonso. Oggi, a fronte di un infinito elenco - che più che a un libro dei Sogni assomiglia a un volume di Incubi - esce di scena una delle opere davvero condivise e indispensabili. E infine - ma su questo torneremo ampiamente - vorrei ricordare che per "infrastrutture" dovrebbero intendersi anche le reti idriche e fognarie (che in Abruzzo hanno indici di dispersione d'acqua spaventosi), i depuratori civili e industriali, il sistema delle connessioni internet, le opere di salvaguardia dai rischi idrogeologici e della neve, e poi tutte le reti della mobilità leggera e sostenibile (dalle piste ciclabili alle pedonalizzazioni alla sentieristica di montagna).

"A fronte di un elenco di interventi (classificati a priorità 'molto alta', 'alta' e 'media') che ammonta alla cifra astronomica di circa 6 (SEI) miliardi di euro, praticamente nulla di tutto questo è previsto. Chiedo il ritiro immediato della Delibera affinché venga riscritta col contributo dei sindaci e dei soggetti in grado di individuare le vere e innovative priorità strategiche per infrastrutturare l'Abruzzo e prepararlo al futuro", chiosa Pietrucci.